



ASME

Centro e Periferia: analisi del concorso alla finanza pubblica nazionale

Novembre 2019

Ufficio Studi CGIA



MESTRE

INDICE

1. Introduzione

2. Lo sforzo finanziario per livello di governo

3. Analisi delle principali componenti

In sintesi

Appendice

1. Introduzione

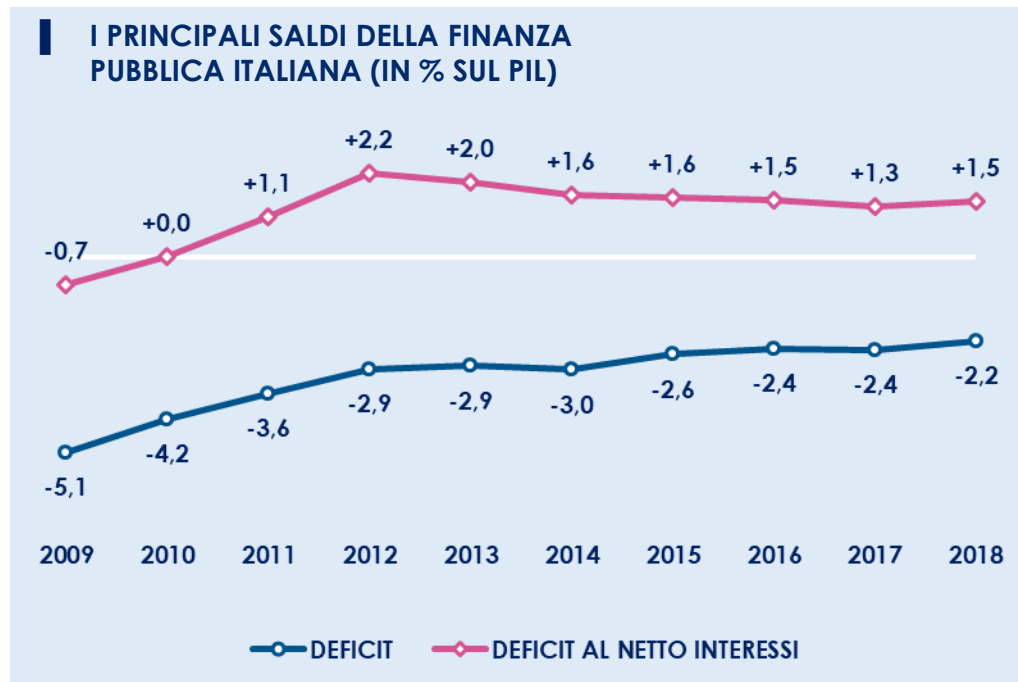
OBIETTIVO

■ L'ITALIA HA ATTRAVERSATO UNA LUNGA STAGIONE CONTRASSEGNA DA CRITICITÀ DEI CONTI PUBBLICI NAZIONALI

■ GLI SFORZI PER IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA SI SONO CONCRETIZZATI IN UNA SERIE DI MANOVRE FINANZIARIE

■ OBIETTIVO: EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DEI VARI LIVELLI DI GOVERNO (IN PARTICOLARE I COMUNI) AL TREND DELLA FINANZA PUBBLICA DAL 2009

L'ANDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI



- Il **2009** è stato l'anno peggiore della finanza pubblica italiana: il deficit (indebitamento netto) è arrivato al **-5,1%** del Pil; anche l'avanzo primario (vale a dire il deficit depurato dagli interessi) era in terreno negativo (-0,7% del Pil).
- Le manovre finanziarie hanno contribuito a migliorare il quadro generale: gradualmente il deficit è passato dal -5,1% al **-2,2% nel 2018**.
- Al netto degli interessi, la situazione risulta essere più confortante: dal 2011 l'avanzo primario ha costantemente il segno positivo (**+1,5%** nel 2018).

IL PERIMETRO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DA CONSIDERARE

PER DETERMINARE IL CONTRIBUTO DEI VARI LIVELLI DI GOVERNO È NECESSARIO EFFETTUARE IL CONSOLIDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

PER IL CONSOLIDAMENTO È NECESSARIO TOGLIERE GLI INTERESSI ATTIVI DAL TOTALE DELLE ENTRATE E GLI INTERESSI PASSIVI DAL TOTALE DELLE SPESE

ANNO 2018 (MILIONI DI EURO)

TOTALE ENTRATE PA	816.051
(-) INTERESSI ATTIVI	2.993
ENTRATE NETTE PA	813.058

TOTALE SPESE PA	854.602
(-) INTERESSI PASSIVI	64.662
SPESE NETTE PA	789.940

INOLTRE, PER EVITARE DI «CONTEGGIARE DUE VOLTE» ALCUNE VOCI, È NECESSARIO:

- DALLE ENTRATE NETTE DI CIASCUN LIVELLO DI GOVERNO ESCLUDERE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAGLI ALTRI ENTI PUBBLICI
- DALLE SPESE NETTE DI CIASCUN LIVELLO DI GOVERNO ESCLUDERE I TRAFERIMENTI EROGATI AD ALTRI ENTI PUBBLICI

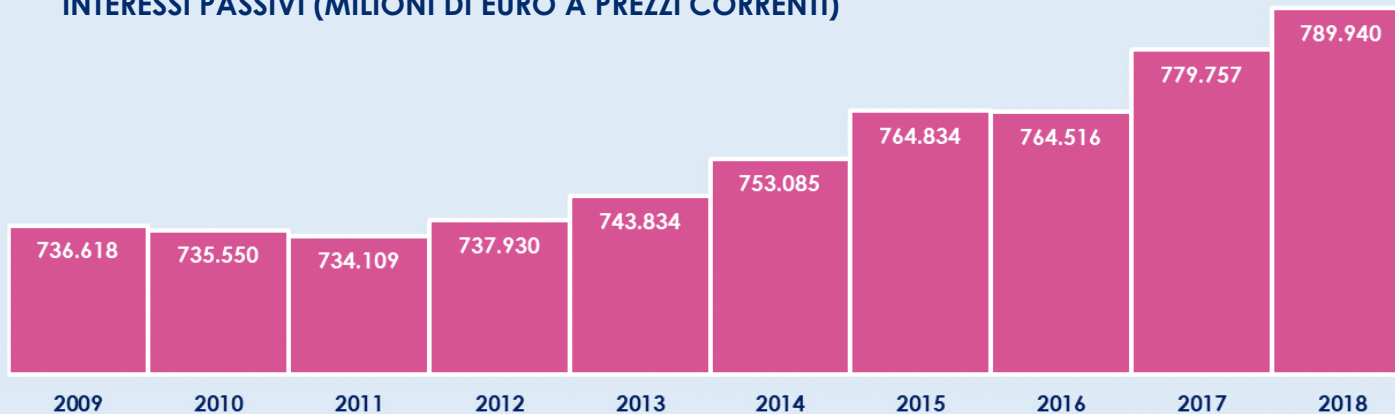
LE ENTRATE NETTE SONO CRESCIUTE PIÙ DELLE SPESE NETTE

DINAMICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE AL NETTO DEGLI INTERESSI ATTIVI (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)



**VARIAZIONE
ENTRATE NETTE
2009-2018
+90.847
MILIONI DI EURO**

DINAMICA DELLA SPESA PUBBLICA AL NETTO DEGLI INTERESSI PASSIVI (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

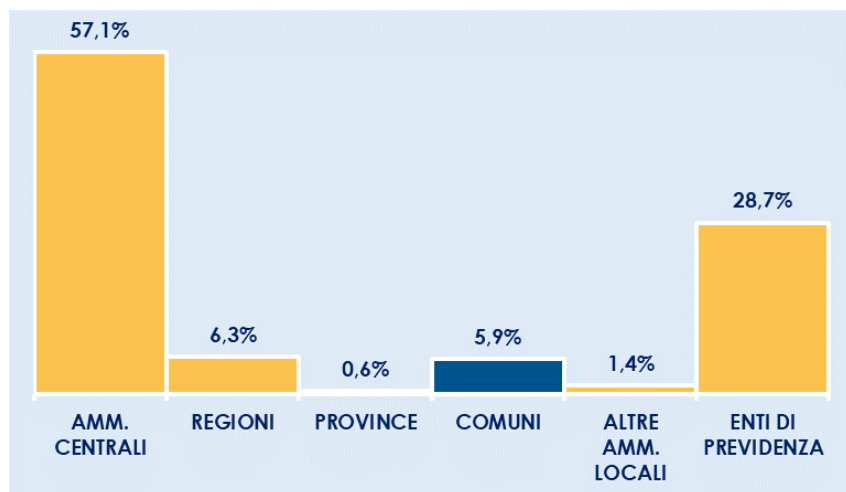


**VARIAZIONE
SPESE NETTE
2009-2018
+53.322
MILIONI DI EURO**

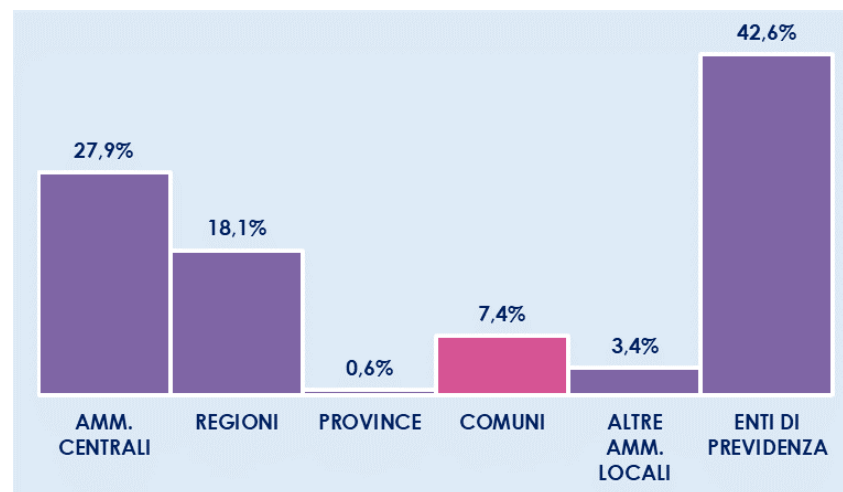
2. Lo sforzo finanziario per livello di governo

DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE NETTE PER LIVELLO DI GOVERNO (2018)



RIPARTIZIONE DELLE SPESE NETTE PER LIVELLO DI GOVERNO (2018)



Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

A seguito delle operazioni di consolidamento, è possibile determinare il peso di ciascun livello di governo sulle entrate e sulle spese pubbliche.

Il **57,1%** delle entrate è imputabile alle **Amministrazioni centrali**; dal lato della spesa, invece, prevalgono gli **Enti di previdenza** con il **42,6%**.

I **Comuni** assorbono il **5,9% delle entrate nette** e il **7,4% delle spese nette**: i trasferimenti da altri livelli di governo coprono tale gap.

IN NOVE ANNI OLTRE 91 MILIARDI DI MAGGIORI ENTRATE

DINAMICA DELLE ENTRATE NETTE PER LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

ENTRATE NETTE	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
AMM. CENTRALI	404.257	464.518	+60.261
REGIONI	56.997	51.105	-5.892
PROVINCE	4.964	4.932	-32
COMUNI	33.560	47.759	+14.199
ALTRE AMM. LOCALI	11.806	11.551	-255
ENTI DI PREVIDENZA	210.627	233.193	+22.566
TOTALE PA	722.211	813.058	+90.847

Elaborazioni Ufficio
Studi CGIA su dati ISTAT

- Le entrate nette della PA (totale entrate al netto interessi attivi) tra il 2009 e il 2018 sono aumentate di **quasi 91 miliardi di euro** (+13%).
- Circa 2/3 delle maggiori entrate sono di competenza delle **Amministrazioni centrali** (60 miliardi); a seguire gli Enti di previdenza (+22,6 miliardi) e i Comuni (+14,2 miliardi di euro).
- Regioni, Province e le altre Amministrazioni locali manifestano invece una flessione dell'importo delle entrate nette consolidate.

SPESA IN CALO SOLO IN PERIFERIA

DINAMICA DELLE SPESE NETTE PER LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

SPESE NETTE	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
AMM. CENTRALI	195.909	220.318	+24.409
REGIONI	146.594	143.068	-3.526
PROVINCE	10.718	4.762	-5.956
COMUNI	63.757	58.375	-5.382
ALTRE AMM. LOCALI	27.448	26.636	-812
ENTI DI PREVIDENZA	292.192	336.781	+44.589
TOTALE PA	736.618	789.940	+53.322

Elaborazioni Ufficio
Studi CGIA su dati ISTAT

- L'ammontare delle spese nette della PA (totale spese al netto interessi passivi) tra il 2009 e il 2018 è cresciuto di **oltre 53 miliardi di euro** (+7%).
- Oltre l'80% delle maggiori spese è imputabile agli Enti di previdenza (+45 miliardi di euro); nello stesso arco temporale, anche lo Stato centrale ha visto incrementare la propria quota di spesa (+24,4 miliardi).
- Tale tendenza è stata **parzialmente compensata dalle Amministrazioni locali** (complessivamente -15,6 miliardi); per i Comuni il calo è stato di 5,4 miliardi.

COMUNI DETERMINANTI PER LA TENUTA DEI CONTI PUBBLICI

SFORZO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

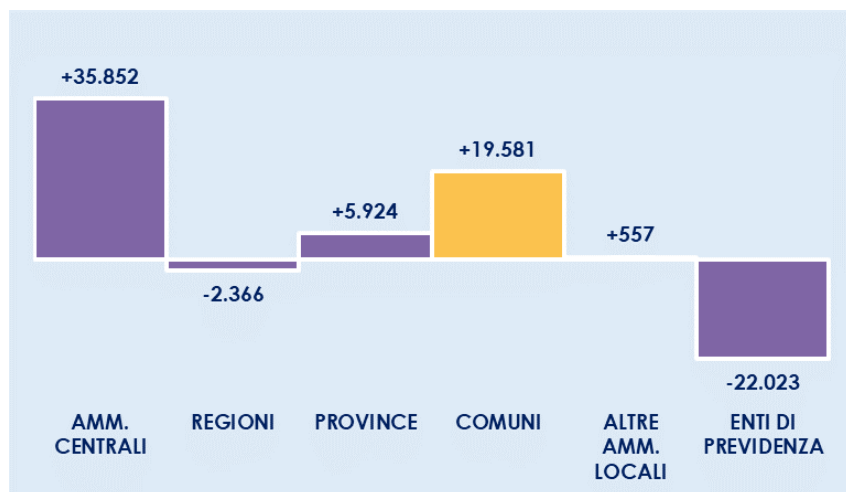
VARIAZIONE 2009-2018	ENTRATE NETTE (A)	SPESE NETTE (B)	SFORZO (A-B)
AMM. CENTRALI	+60.261	+24.409	+35.852
REGIONI	-5.892	-3.526	-2.366
PROVINCE	-32	-5.956	+5.924
COMUNI	+14.199	-5.382	+19.581
ALTRE AMM. LOCALI	-255	-812	+557
ENTI DI PREVIDENZA	+22.566	+44.589	-22.023
TOTALE PA	+90.847	+53.322	+37.525

Elaborazioni Ufficio
Studi CGIA su dati ISTAT

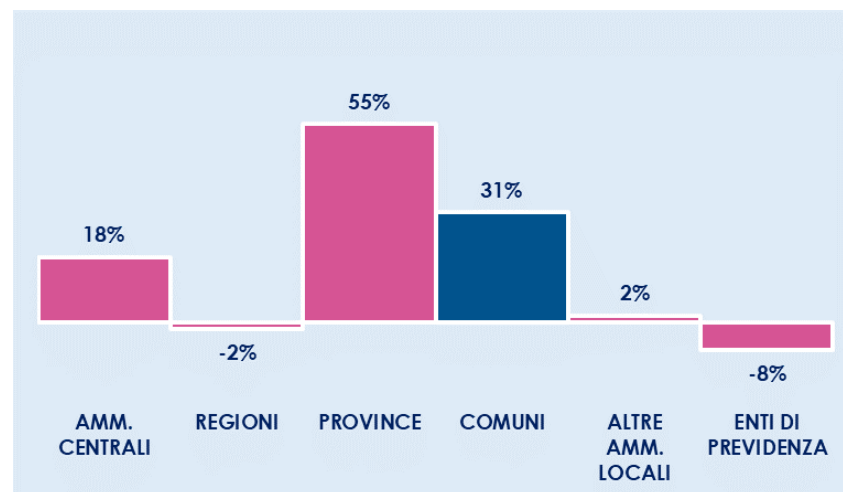
- Sommando la variazione delle entrate e la variazione delle spese si ottiene un'indicazione dello **sforzo finanziario** richiesto a ciascun livello di governo in questi anni (**+37,5 miliardi di euro**).
- I **Comuni** hanno dato un contributo importante per la tenuta dei conti pubblici (circa **20 miliardi**), secondo per dimensione solo allo Stato (+35,8 miliardi).
- Di fatto, lo sforzo richiesto agli Enti locali (Province e Comuni) ha compensato il saldo negativo degli Enti previdenziali.

IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DEI COMUNI PARI AL 31% DEI BILANCI

SFORZO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)



SFORZO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER LIVELLO DI GOVERNO (IN RAPPORTO ALLE SPESE NETTE 2009)



Nota: il segno meno indica una manovra espansiva per il livello di governo
Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Appare opportuno dimensionare il contributo finanziario richiesto a ciascun livello di governo in rapporto alla dimensione delle risorse gestite. A tale fine si è deciso di **rapportare lo sforzo finanziario** per il periodo 2009-2018 **alle spese nette relative al 2009**.

L'entità dello sforzo richiesto ai Comuni è pari al **31%** delle spese comunali del 2009, dato superiore allo Stato centrale (18%). Tale quota arriva al 55% per le Province.

3. Analisi delle principali componenti

RIDOTTA SOLO LA SPESA PER GLI INVESTIMENTI

ENTRATE E SPESE NETTE DELLA PA PER TIPOLOGIA (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
ENTRATE TRIBUTARIE	445.444	503.657	+58.213
CONTRIBUTI SOCIALI	212.114	234.941	+22.827
ALTRE ENTRATE	64.653	74.460	+9.807
ENTRATE NETTE	722.211	813.058	+90.847
PERSONALE	173.166	172.362	-804
CONSUMI INTERMEDI	134.167	146.681	+12.514
PRESTAZIONI SOCIALI	291.627	348.794	+57.167
SPESE IN C/CAPITALE	80.635	58.438	-22.197
ALTRE SPESE	57.023	63.665	+6.642
SPESE NETTE	736.618	789.940	+53.322

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

Disaggregando le entrate per tipologia, emerge come quasi **2/3 delle maggiori entrate** sia dato dai **tributi** (+58 miliardi di euro); a seguire i contributi sociali (+22,8 miliardi).

Sul versante delle spese, si nota la crescita rilevante delle **prestazioni sociali** (+57 miliardi di euro).

In ragione delle politiche adottate nell'ultimo decennio, le **spese per il personale** sono sostanzialmente stabili.

Nella sostanza, i tagli di spesa si sono avuti solamente per quanto riguarda gli **investimenti** (-22,2 miliardi).

IN AUMENTO SOPRATTUTTO I TRIBUTI CENTRALI

PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA PER TIPOLOGIA E LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

DETTAGLIO ENTRATE	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
ENTRATE TRIBUTARIE	445.444	503.657	+58.213
AMM. CENTRALI	374.487	428.304	+53.817
REGIONI	48.354	43.120	-5.234
PROVINCE	4.176	4.201	+25
COMUNI	16.733	26.953	+10.220
ALTRE AMM. LOCALI	1.694	1.079	-615
ENTI DI PREVIDENZA	0	0	+0
CONTRIBUTI SOCIALI	212.114	234.941	+22.827
AMM. CENTRALI	2.269	2.390	+121
REGIONI	742	893	+151
PROVINCE	44	13	-31
COMUNI	211	140	-71
ALTRE AMM. LOCALI	99	165	+66
ENTI DI PREVIDENZA	208.749	231.340	+22.591

In questa slide si analizza la dinamica delle principali voci delle entrate (tributi e contributi sociali) per livello di governo.

In particolare si noti come dei 58 miliardi di maggiori entrate, quasi **54** siano imputabili allo **Stato centrale**.

La crescita dei tributi comunali è legata prevalentemente all'introduzione dell'IMU.

La flessione dei tributi regionali dipende verosimilmente dalle politiche di riduzione dell'IRAP.

INVESTIMENTI TAGLIATI SOPRATTUTTO IN PERIFERIA

PRINCIPALI VOCI DI SPESA PER TIPOLOGIA E LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

DETTAGLIO SPESE	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
-----------------	-----------	-----------	--------------------

PERSONALE	173.166	172.362	-804
AMM. CENTRALI	97.979	103.439	+5.460
REGIONI	42.329	40.958	-1.371
PROVINCE	2.432	1.143	-1.289
COMUNI	16.757	14.073	-2.684
ALTRE AMM. LOCALI	10.251	9.846	-405
ENTI DI PREVIDENZA	3.418	2.903	-515

CONSUMI INTERMEDI	134.167	146.681	+12.514
AMM. CENTRALI	23.092	27.441	+4.349
REGIONI	75.034	80.625	+5.591
PROVINCE	3.189	1.851	-1.338
COMUNI	24.854	29.187	+4.333
ALTRE AMM. LOCALI	5.279	5.586	+307
ENTI DI PREVIDENZA	2.719	1.991	-728

DETTAGLIO SPESE	ANNO 2009	ANNO 2018	VARIAZIONE 2009-18
-----------------	-----------	-----------	--------------------

PRESTAZIONI SOCIALI	291.627	348.794	+57.167
AMM. CENTRALI	5.809	15.413	+9.604
REGIONI	1.151	2.067	+916
PROVINCE	128	20	-108
COMUNI	1.202	1.632	+430
ALTRE AMM. LOCALI	227	272	+45
ENTI DI PREVIDENZA	283.110	329.390	+46.280

SPESE IN C/CAPITALE	80.635	58.438	-22.197
AMM. CENTRALI	35.050	32.919	-2.131
REGIONI	16.537	7.784	-8.753
PROVINCE	2.804	927	-1.877
COMUNI	16.323	9.100	-7.223
ALTRE AMM. LOCALI	8.608	7.187	-1.421
ENTI DI PREVIDENZA	1.313	521	-792

Le regole del Patto di stabilità interno hanno colpito soprattutto gli investimenti locali: dal 2009 le **Amministrazioni locali**, nel loro complesso, hanno ridotto gli **investimenti di 19,3 miliardi** (Regioni -8,7; Province -1,9; **Comuni -7,2**).

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

RIEPILOGO DELLE ENTRATE NETTE PER TIPOLOGIA E LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

VARIAZIONE 2009-2018	ENTRATE TRIBUTARIE	CONTRIBUTI SOCIALI	ALTRE ENTRATE	ENTRATE NETTE
AMM. CENTRALI	+53.817	+121	+6.323	+60.261
REGIONI	-5.234	+151	-809	-5.892
PROVINCE	+25	-31	-26	-32
COMUNI	+10.220	-71	+4.050	+14.199
ALTRE AMM. LOCALI	-615	+66	+294	-255
ENTI DI PREVIDENZA	+0	+22.591	-25	+22.566
TOTALE PA	+58.213	+22.827	+9.807	+90.847

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

In sintesi, l'aumento delle entrate tra il 2009 e il 2018 è stato determinato soprattutto dai **tributi delle Amministrazioni centrali** (+53,8 miliardi), nonché dai **contributi sociali** (+22,8 miliardi).

RIEPILOGO DELLE SPESE

RIEPILOGO DELLE SPESE NETTE PER TIPOLOGIA E LIVELLO DI GOVERNO (MILIONI DI EURO A PREZZI CORRENTI)

VARIAZIONE 2009-2018	PERSONALE	CONSUMI INTERMEDI	PRESTAZIONI SOCIALI	SPESA IN C/CAPITALE	ALTRE SPESE	SPESE NETTE
AMM. CENTRALI	+5.460	+4.349	+9.604	-2.131	+7.127	+24.409
REGIONI	-1.371	+5.591	+916	-8.753	+91	-3.526
PROVINCE	-1.289	-1.338	-108	-1.877	-1.344	-5.956
COMUNI	-2.684	+4.333	+430	-7.223	-238	-5.382
ALTRE AMM. LOCALI	-405	+307	+45	-1.421	+662	-812
ENTI DI PREVIDENZA	-515	-728	+46.280	-792	+344	+44.589
TOTALE PA	-804	+12.514	+57.167	-22.197	+6.642	+53.322

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

La dinamica delle spese si è rivelata più articolata. Gli elementi più importanti, tuttavia, sono due: il forte incremento della spesa per le **prestazioni sociali** (+57,2 miliardi di euro) e la netta flessione degli **investimenti** (-22,2 miliardi), quasi completamente attribuibile alle Amministrazioni locali.

IN SINTESI

I COMUNI HANNO DATO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE AL MIGLIORAMENTO DEI CONTI PUBBLICI NAZIONALI TRA IL 2009 E IL 2018. TRA MAGGIORI ENTRATE E MINORI SPESE LO SFORZO FINANZIARIO DEI COMUNI IN QUESTI NOVE ANNI È PARI A CIRCA 20 MILIARDI DI EURO.

SI TRATTA DI UN CONTRIBUTO SOVRADIMENSIONATO RISPETTO AL PESO FINANZIARIO DEI COMUNI (PARI AL 31% DELLE SPESE DEL 2009), SUPERIORE A QUELLO DELLO STATO CENTRALE.

LE MAGGIORI ENTRATE PUBBLICHE TRA IL 2009 E IL 2018 (+91 MILIARDI) DERIVANO SOPRATTUTTO DAI TRIBUTI CENTRALI (+54 MILIARDI) E DAI CONTRIBUTI SOCIALI (+23 MILIARDI).

LA CRESCITA DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (+57 MILIARDI) È STATA PARZIALMENTE COMPENSATA DAL TAGLIO ALLE SPESE PER INVESTIMENTI (-22 MILIARDI), UNICA COMPONENTE DELLE USCITE AD ESSERE RIDOTTA. DI QUESTI 22 MILIARDI DI MINORI INVESTIMENTI, OLTRE 19 SONO RELATIVI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.

APPENDICE

AMM. CENTRALI	STATO (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E MINISTERI), AGENZIE FISCALI, ENTI DI RICERCA, ALTRE ISTITUZIONI STATALI
REGIONI	INCLUDE GLI ENTI LOCALI SANITARI (ASL)
PROVINCE	INCLUDE LE CITTÀ METROPOLITANE
COMUNI	RIENTRANO TRA LE AMMINISTRAZIONI LOCALI (INSIEME A REGIONI, PROVINCE E ALTRE AMM. LOCALI)
ALTRE AMM. LOCALI	INCLUDE, TRA GLI ALTRI, UNIVERSITÀ, CAMERE DI COMMERCIO, ENTI PARCO, AUTORITÀ PORTUALI, CONSORZI
ENTI DI PREVIDENZA	INPS, INAIL, CASSE PREVIDENZIALI
ENTRATE TRIBUTARIE	IMPOSTE DIRETTE, INDIRETTE E IN CONTO CAPITALE
CONTRIBUTI SOCIALI	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTIVI E FIGURATIVI A CARICO DI IMPRESE E LAVORATORI
ALTRE ENTRATE	VOCE RESIDUALE CHE INCLUDE ALIENAZIONI DI BENI, DIVIDENDI, ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
PERSONALE	SPESE PER LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PA, COMPRESI I RELATIVI ONERI SOCIALI
CONSUMI INTERMEDI	BENI E SERVIZI IMPIEGATI DALLA PA, COMPRESI GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO
PRESTAZIONI SOCIALI	COMPRENDE LE PENSIONI E ALTRE COMPONENTI DELLA SPESA SOCIALE (TFR, INDENNITÀ DI MALATTIA E DI DISOCCUPAZIONE, SUSSIDI)
SPESE IN C/CAPITALE	INCLUDE GLI INVESTIMENTI FISSI E I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
ALTRE SPESE	VOCE RESIDUALE CHE INCLUDE AMMORTAMENTI, TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IMPRESE